CEI magazine

SETTEMBRE 2020

SICUREZZA INFORMATICA NELLA TRANSIZIONE ENERGETICA E DIGITALE

RIVISTA DI INFORMAZIONE DEL COMITATO ELETTROTECNICO ITALIANO

COMITATO ELETTROTECNICO ITALIANO

SOMMARIO

CEIFOCUS

OSSERVATORIO

AREE A RISCHIO PER ATMOSFERE ESPLOSIVE 2

Il Capitolo V.2 del nuovo Codice di Prevenzione Incendi.

LA SICUREZZA INFORMATICA NELLA TRANSIZIONE ENERGETICA E DIGITALE 9

Contesto e contributo italiano alla normativa del Comitato Tecnico 57.

OFFICERS' CORNER

CEI CT 57 22

Scambio informativo associato alla gestione dei sistemi elettrici di potenza

LE INTERVISTE AGLI OFFICERS

Giovanna Dondossola, Segretario CEI CT 57 23

INTERNAZIONALE

165A RIUNIONE DEL TECHNICAL BOARD - BT CENELEC 26

Virtuale, 18-19 maggio 2020

168A RIUNIONE DELLO STANDARDIZATION MANAGEMENT BOARD – SMB IEC 28

Virtuale, 8-9 giugno 2020

NEW ITEM PROPOSAL 31

CEIAGORÀ

ATTUALITÀ

AL VIA "EMC EUROPE 2020": IL CONGRESSO INTERNAZIONALE SULLA COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA 35
(Virtual Conference, 23-25 settembre 2020)

RECENSIONI

APPARECCHI ELETTROMEDICALI 36
Nuove norme per tavoli operatori e per il rispristino di apparecchi di imaging medicale.

MATERIALE ROTABILE E SISTEMI DI RILEVAMENTO TRENI 37
Principi generali di compatibilità.

OPEN SMART GRID PROTOCOL 38
Nuova Specifica Tecnica europea per misuratori elettronici di energia.

SPINE, PRESE E CONNETTORI NAUTICI 39
Compatibilità dimensionale e requisiti di intercambiabilità.

MODULI LED PER ILLUMINAZIONE 40
Specifiche di sicurezza.

GIOCATTOLI ELETTRICI E APPARECCHI ELETTRICI PER USO DOMESTICO E SIMILARE 41
Aggiornamenti normativi per la sicurezza.

ESPOSIZIONE UMANA AI CAMPI ELETTROMAGNETICI 43
Procedure di misura e di calcolo.

CONVEGNI e SEMINARI

CONVEGNI DI FORMAZIONE GRATUITA CEI 45
Napoli, 22 ottobre e Torino, 3 novembre

PROGETTARE IL FUTURO: SFIDE E OPPORTUNITÀ NEL MONDO DIGITALE 48
Lamezia Terme, 1 ottobre

PROTEZIONE CONTRO I FULMINI E NORME DELLA SERIE CEI EN 62305 IN PRATICA: UN CASO DI STUDIO 49
Bari, 13 ottobre.

WEBINAR "PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI LPS" 50
Diretta streaming, 19 ottobre

FORMAZIONE

CORSO CEI E-LEARNING: CAVI CPR 52
Regolamento CPR (UE 305/11) prodotti da costruzione

CORSO CEI VENTILAZIONE 53
Ventilazione polmonare in anestesia e nelle unità di cure intensive.

CALENDARIO DEI CORSI CEI OTTOBRE 2020 55
In presenza, in diretta streaming e in modalità E-learning.

CEINFOPOINT

PROGRAMMA DI NORMAZIONE NAZIONALE 57

AGGIORNAMENTI NORMATIVI 57

OSSERVATORIO

AREE A RISCHIO PER ATMOSFERE ESPLOSIVE

Il Capitolo V.2 del nuovo Codice di Prevenzione Incendi.

Michele Mazzaro, Calogero Turturici, Gianfranco Tripi,

Piergiacomo Cancelliere, Pierpaolo Gentile (Corpo Nazionale Vigili del Fuoco)

Premessa

Con la revisione del Codice di Prevenzione Incendi del 2019, emanato con il DM 18 ottobre 2019 [1], è stato riscritto il punto G.1.4 dedicandolo interamente alla normativa tecnica volontaria in accordo alle previsioni contenute nel Regolamento (UE) n. 1025/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012 [2]. Il punto G.1.4 si apre rimarcando che le norme (o norme tecniche) rappresentano una "specifica tecnica" adottata da un organismo di normazione per applicazione continua e ripetuta alla quale non è obbligatorio conformarsi.

Nella sezione seguono poi le declinazioni delle diverse tipologie di norme tecniche volontarie (Internazionali, Nazionali, Armonizzate, etc.) cui la letteratura internazionale si riferisce, generalmente, con il termine "standard".

Nei capitoli delle misure che costituiscono la strategia di sicurezza del Codice, le norme (o norme tecniche) vengono richiamate e indicate sempre e solo come presunzione di conformità alla regola dell'arte e mai come obbligo regolamentare da applicare in forza di legge, cosi come evidenziato anche al punto al punto G.1.26 "Linguaggio".

Contesto normativo

Nel settore elettrotecnico la presunzione di conformità alla regola dell'arte degli impianti, delle installazioni elettriche e delle componenti elettrotecniche ed elettroniche è stata sancita in un dispositivo legislativo chiaro e snello allo stesso tempo: la **Legge n. 186 del 01/03/1968** "Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici".

Due soli articoli che chiariscono l'obbligo di realizzare i sistemi elettrici nel miglior modo possibile e che conferiscono presunzione di conformità alla regola dell'arte alle norme tecniche volontarie del Comitato Elettrotecnico Italiano (CEI).

Il Codice, nella sua revisione, deve essere letto alla luce delle considerazioni riportate prima: le norme tecniche che vengono indicate rappresentano presunzioni di regola dell'arte per realizzare le previsioni richieste dalla progettazione della sicurezza antincendi (sistemi, impianti, prodotti, etc.) ma rimangono sempre strumenti di applicazione volontaria.

Come noto, la sicurezza per atmosfere esplosive, da un punto di vista regolamentare, è caratterizzata da due disposizioni legislative Comunitarie, la prima è la **Direttiva ATEX di prodotto (Direttiva 2014/34/UE)** [3] e la seconda è la cosiddetta **Direttiva ATEX Sociale (Direttiva 1999/92/CE)** [4].

La Direttiva di prodotto ha come obiettivo la messa a disposizione (**commercializzazione**) nel **mercato unico** di "apparecchi e sistemi di protezione destinati a essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva" e, così come il Codice e la Legge 186/68, pone obbligo ai produttori del soddisfacimento dei requisiti essenziali di sicurezza riportati nell'Allegato II alla direttiva medesima.

L'Allegato II stabilisce che "Gli apparecchi e i sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva devono essere progettati secondo il principio della sicurezza integrata contro le esplosioni". Per poter soddisfare il principio della **"sicurezza integrata", il fabbricante p**rende le misure necessarie per:

— evitare anzitutto, per quanto possibile, che gli apparecchi e i sistemi di protezione producano o liberino essi stessi atmosfere esplosive;

— impedire l'innesco all'interno di un'atmosfera esplosiva tenendo conto della natura di ciascuna sorgente potenziale di innesco, elettrica e non elettrica;

— qualora, malgrado tutto, si produca un'esplosione che può mettere in pericolo persone e, eventualmente, animali domestici o beni con un effetto diretto o indiretto, soffocarla immediatamente e/o circoscrivere la zona colpita dalle fiamme e dalla pressione derivante dall'esplosione, secondo un livello di sicurezza sufficiente.

Le norme armonizzate secondo la Direttiva ATEX di prodotto sono aggiornate regolarmente e ufficialmente comunicate dalla Commissione Europea sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione (GUUE).

L'ultimo elenco è stato comunicato il 12 ottobre 2018 con la Comunicazione 201/C 371/01.

Tutte le specifiche tecniche indicate non sono mai obbligatorie ma rappresentano la presunzione di conformità per il soddisfacimento dei requisiti essenziali di sicurezza dei prodotti ATEX da immettere nel mercato comunitario.

La Direttiva sociale (1999/92/CE) si occupa della **sicurezza dei lavoratori esposti al rischio** di esplosione dovuto alla formazione di una atmosfera esplosiva, fissando le prescrizioni minime.

Nella direttiva sociale, essendo rivolta ai **luoghi di lavoro, il datore di lavoro** deve adottare le misure tecniche e organizzative in accordo ai seguenti principi fondamentali (art. 3 della Direttiva 1999/92/CE):

- prevenire la formazione di atmosfere esplosive, oppure, se la natura dell'attività non lo consente;
- evitare l'ignizione di atmosfere esplosive, e